

GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

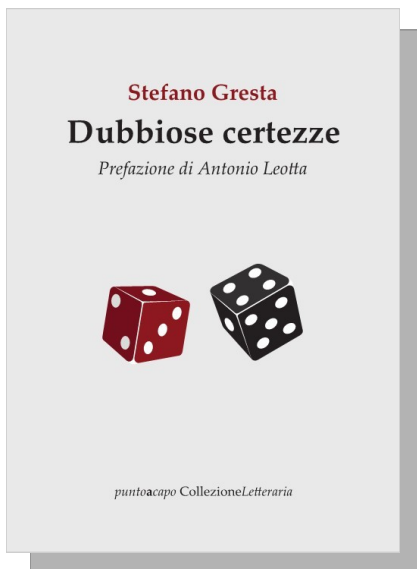
Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

Collezione letteraria Intersezioni

76. Stefano Gresta, *Dubbiose certezze*, prefazione di Antonio Leotta, pp. 74, € 12,00

ISBN 978-88-31428-83-5



Il taglio

Tramonto e alba
da millenni è scandita la vita
tra timori e speranze.
Ma stanotte
Qualcuno
– qualcosa –
ha tagliato il nero sipario.
La luce diffrange
inarrestabile
invade le tenebre
illumina radici nodose
accende
sepolti rimpianti.

Stefano Gresta nasce a Senigallia nel 1956. Si laurea in Fisica presso l'Università di Bologna nel 1980 e si trasferisce a Catania, dove tuttora vive. È stato professore universitario e le sue ricerche hanno riguardato la fisica dei terremoti e dei vulcani. Già presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), è autore di oltre duecento pubblicazioni scientifiche. Nel 2019 ha pubblicato *Tèssere* (Prova d'Autore), seguita da *Relitti* (2020), *Genealogici ingranaggi* (2021) e *Opache clessidre* (2022), per i tipi di Helicon. È socio del gruppo di studio e attività culturali *Convergenze Intellettuali e Artistiche Italiane* (CIAI). Ha pubblicato contributi sulle riviste *Lunario nuovo* e *Cespolà*, nonché su antologie. Tra i riconoscimenti, nel 2020, la poesia *Veleno* (inclusa in *Tèssere*) si è aggiudicata il primo posto nella categoria Edita libera al VII Premio internazionale "Giovanni Bertacchi"; del 2021 è il primo posto (ex aequo) nella sezione poesia inedita al Premio Letterario "La Ginestra" di Firenze.

Quella di Stefano Gresta è una poesia che premonisce, avverte, svela e rappresenta, nel senso di rendere presente. Muovendo dalla metafora teatrale, *Dubbiose certezze* si offre come un percorso di rappresentazione, proponendosi al lettore con le sezioni: *Dietro le quinte*, *Palcoscenico*, *Sipario* [. . .] La densità semantica che consegue dall'uso razionato delle parole ci sembra denotare l'appartenenza dell'autore ad una categoria peculiare di poeti: quella degli scienziati. La sua carriera di sismologo, come accademico afferente ad un settore scientifico-disciplinare che fa uso di un linguaggio fisico-matematico, si caratterizza per i report scientifici dove le formule devono contenere quei termini strettamente necessari per essere esatte, o meglio per non essere errate. Non si ammettono ridondanze. Questa efficienza di espressione si riverbera anche in poesia, dove l'uso minimale dei termini non vuol essere minimalismo, ma apertura al silenzio.

(Dalla Prefazione di Antonio Leotta)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/shop>